

Giuseppe e il disegno di Dio

Raccontano le storie dell'Oriente
d'un re del tempo, che esce in segreto
e solo dalla reggia e vaga, perso
nei sobborghi, confuso tra la gente
dalle mani callose e nomi oscuri.
Oggi, Dio vuole vagare tra gli uomini
e nasce da una madre, come nascono
le stirpi che dovranno farsi polvere.
Il mondo intero sarà suo: il mattino,
il pane, l'aria, l'acqua, il sasso e il giglio,
ma con essi anche il sangue del martirio,
gli scherni, i chiodi e il legno della croce.
(J. L. Borges)

Canto d'inizio

Ralleghiamoci, non c'è spazio alla tristezza in questo giorno.
Ralleghiamoci, è la vita che distrugge ogni paura.
Ralleghiamoci, che si compie in questo giorno ogni promessa.
Ralleghiamoci, ogni uomo lo vedrà: la salvezza di Dio.

**Gloria a Te Emmanuel, Gloria a Te Figlio di Dio.
Gloria a Te Cristo Signore che nasci per noi
e torna la gioia (2 volte).**

Ralleghiamoci, Egli viene a liberarci da ogni male.
Ralleghiamoci, è il momento di gustare il suo perdono.
Ralleghiamoci, con coraggio riceviamo la sua vita.
Ralleghiamoci, perché è giunta in mezzo a noi la presenza di Dio. **Rit.**

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

Guida - Ci avviciniamo al Natale. In questo ritiro saremo accompagnati da Giuseppe, lo sposo di Maria. Come per lui, l'attesa dell'incontro con Gesù non ci lascia indifferenti: Giuseppe, il giusto, pone di fronte a noi i limiti del nostro senso di giustizia; Giuseppe, il sognatore, ci domanda quali sono i sogni che muovono il nostro agire; Giuseppe, il fedele, ci domanda il senso e la perseveranza della nostra fedeltà.

1. Un disegno misterioso

Guida - *“Mentre però stava considerando queste cose”*

Lettore 1 - Quando ci fermiamo a considerare gli accadimenti della nostra esistenza, ci appaiono misteriosi e oscuri.

Lettore 2 - Le nostre azioni invece ci sembrano giuste. Osserviamo la realtà, cerchiamo di trovare rimedi e soluzioni ragionevoli, agiamo secondo coscienza, nelle cose della vita cerchiamo di togliere e mettere osservando il buon senso.

Lettore 1 - Quando ci fermiamo a considerare i comportamenti degli altri e anche il Tuo stesso disegno spesso rimaniamo sbigottiti e senza voce.

Lettore 2 - Le nostre relazioni invece sono improntate ad una saggia economia tra dare e avere. I nostri rapporti assumono la forma di una discreta amicizia, amiamo le persone che ci vogliono bene...

Lettore 1 - Quando ci fermiamo a considerare alcuni fatti che segnano la Chiesa, mostrandone fragilità e debolezze, ci sentiamo parte di una storia da sconfitti...

Lettore 2 - La nostra reazione invece vuole offrire soluzioni, non accetta l'insuccesso, misura il tempo che viviamo non sulle primavere future ma sui frutti caduti dell'inverno che avanza.

Lettore 1 - Quando ci fermiamo a considerare il corso delle vite nostre e di chi amiamo, ci scoraggia accorgerci che non possiamo in alcun modo controllarle.

Lettore 2 - Noi, invece, siamo abituati a tenere sotto controllo i valori che indicano lo stato di salute della nostra vita: i risultati degli esami, i test di valutazione del nostro lavoro, la verifica di quanto compiuto.

Lettore 1 - Quando ci fermiamo a considerare il Tuo agire ci sentiamo incapaci di comprendere.

Guida - Eppure l'agire di Dio non è irragionevole: chiediamo allo Spirito Santo, che “soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va” (Gv 3, 8), di aiutarci ad accogliere il vento di Dio nella nostra storia personale e diocesana.

Invocazione allo Spirito

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.

2. Una logica luminosa

Guida - Lo spirito del Signore ci guida nell'abbandono della nostra logica così stringente e razionale e ci invita ad affidarci ed abbracciare la logica di Dio: "non temere di prendere con te Maria", dice l'angelo a Giuseppe.

Lettore 3 - Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino" (Gv 2,3).

Lettore 4 - Riempite d'acqua le anfore, ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto" (Gv 2, 7-8).

TUTTI - "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare" (Mc 6, 35-36).

Lettore 4 - "Voi stessi date loro da mangiare!" (Mc 6, 37)

TUTTI - "Abbiamo solo cinque pani e due pesci".

Lettore 3 - Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci (Mc 6, 42-43).

TUTTI - "Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati" (Lc 15, 18-19).

Lettore 4 - "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa!" (Lc 15, 22-23)

TUTTI - Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele... (Lc 24,21)

Lettore 3 - [Maria] diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio (Lc 2, 7).

Guida - La logica di Dio risponde al bisogno di un Re che governi i popoli e di un Messia invocato, attraverso la nascita di un bambino. Pone la luce che vince le tenebre non nell'alto di una torre straordinaria, ma nella mangiatoia di uno sperduto villaggio. Risponde ai dubbi del giusto Giuseppe, con un'aggiunta di vita, di letizia, di gioia.

Dal libro del profeta Isaia (*lettura a due cori*)

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.

*Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Madian.*

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.

*Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace (Is. 9,1-5)*

3. Dio aggiunge, moltiplica

Guida – È difficile accettare fino in fondo di abbandonarsi a Dio. Abbiamo troppa fiducia nelle nostre forze, nelle nostre qualità, nella nostra intelligenza. Vediamo i doni che abbiamo ricevuto e già abbiamo dimenticato il Donatore. Dimentichiamo che non è per il nostro impegno che la Chiesa si trasforma, ma per il soffio dello Spirito che incessantemente la modella. È il “il Signore che ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati” (At 2, 47).

E la sua logica ci spiazza. Dio abbonda in misericordia, perdona infinitamente, spezza per moltiplicare, sottrae per aggiungere in misura inestimabile. Anche con Giuseppe, anche per noi.

Canto al vangelo

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Cantate al Signore con gioia
grandi prodigi ha compiuto
cantatelo in tutta la terra.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-25)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:

a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Parola del Signore

T. Lode a te, o Cristo

Meditazione

Canto di inizio del silenzio

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'Amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me, io in te, Gesù.

Canto di ripresa

Non temere, Maria, perché hai trovato grazia
presso il tuo Signore, che si dona a te.

Apri il cuore, non temere, Egli sarà con te.

Non temere, Giuseppe, di prendere Maria,
perché in lei Dio compirà il mistero d'Amore. **Rit.**

Pietro, no, non temere, se il Signore ha scelto
la tua fede povera, per convincere il mondo. **Rit.**

4. Aumenta la nostra vita

Guida - Rileggiamo la dinamica straordinaria dell'amore di Dio, nell'antico dialogo che Romano il Melode mette sulla bocca di Maria e Giuseppe.

Preghiera (Dialogo tra Giuseppe e Maria)

Letture 1 - Giuseppe, lui stesso, che mai aveva conosciuto la Vergine, fermatosi di fronte al suo fulgore rimase attonito, e fissando la luce della sua figura disse: 'O splendente, io vedo una fiamma e una brace incandescente che ti avvolge, Maria proteggimi e non bruciarmi'.

Letture 2 - Tu desideri avvicinarti a me ora e apprendere ciò che sono -disse Maria a Giuseppe-, avvicinati, dunque e ascolta ciò che io sono: il concepimento del bimbo io non lo capisco, e pure, ecco, porto una creatura in grembo. Prendi dunque tu, per trovar tranquillità, la mia difesa.

Letture 1 - Come udì queste parole, Giuseppe esclamò: "Sì, ne sarò testimone, stanne certa. Tuttavia ascoltami: chi mai crederà che sia venuto dall'alto?". Per parte mia, è chiaro che in te splende la luce. Per chi è immerso nelle tenebre, invece, la luce si è spenta. Sarà dunque meglio, io credo, rimandarti in segreto; per un atto di giustizia voglio, o Maria, evitarti il disonore.

(Romano il Melode, autore del VI secolo)

P. Ed ora invociamo nostro Padre, chiedendo di aiutarci a togliere dai nostri occhi il velo del calcolo, di ciò che “è giusto fare, essere...”, perché ci apriamo al Suo ‘incommensurabile’, al Suo ‘oltre’, al Suo ‘di più’; lo facciamo con le parole che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro...

Orazione

Signore nostro Dio, che realizzi sempre le tue promesse, concedici di vivere in questo mondo nella sobrietà, nella giustizia e nell’amore attendendo la venuta del Signore nostro Gesù Cristo: egli ci prenderà con sé nel suo regno eterno, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Benedizione

P. Dio, che vi dà la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio e di attendere il suo avvento glorioso, vi santifichi con la luce della sua visita.

T. Amen.

P. Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

T. Amen.

P. Voi che vi rallegrate per la venuta del nostro Redentore, possiate godere della gioia eterna quando Egli verrà nella gloria.

T. Amen.

Canto finale

Ora lascia o Signore che io vada in pace

perché ho visto le tue meraviglie.

Il tuo popolo in festa per le strade correrà

a portare le tue meraviglie.

La tua presenza ha riempito d’amore le nostre vite e le nostre giornate.

In te una sola anima un solo cuore siamo noi

con te la luce risplende splende più chiara che mai. **Rit.**

La tua presenza ha inondato d’amore le nostre vite e le nostre giornate.

Fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi

fino ai confini del tempo così ci accompagnerai. **Rit.**